

# Le condizioni degli amazigh nel Nordafrica e nel Sahel

«Sunto dell'intervento di Ahmed Adghirni al 5° festival Amazigh di Milano »  
29-30-31 Maggio 2015

## Punti da discutere:

La metodologia adottata per sviluppare la nostra analisi si concentrerà sulle grandi politiche osservate a partire dal 2011, data della rottura storica con il recente passato della regione del Nord Africa e del Sahel.

Inizieremo quindi ricordando le modifiche costituzionali dei paesi della zona per capire il quadro istituzionale in cui questi ultimi si evolvono, per poi discutere di un punto a nostro avviso cruciale, che riguarda la situazione di conflitto nella maggior parte di questi paesi vuoi col moltiplicarsi dei colpi di stato militari vuoi con la proliferazione di movimenti separatisti o indipendentisti come lo stato dell'Azawad, la Repubblica Sahrawi, l'autonomia della Cabilia, divisione della Libia in due governi, Tobruk e Tripoli, l'apparizione dei gruppi islamici armati in origine mediorientale, come Al Qaida, Ansar Dine, i nuovi Almoravidi, Ansar Sharia Daech ... etc. e l'intervento esterno da parte dell'esercito francese nel Sahel dall'inizio del 2012.

In un altro punto esamineremo l'impatto di questa situazione conflittuale, con tutto ciò che è ad esse legato in termini di sfruttamento straniero delle risorse minerarie, sulle popolazioni locali di quei paesi che cercano di imporre il cambiamento democratico con ripetuti movimenti di contestazione e rivolte (Mali, Burkina Faso, Tunisia, Libia ...)

Si tratta dunque di un approccio geopolitico globale dello spazio umano nel Nordafrica e nel Sahel, attraverso l'analisi dei dibattiti attuali che ruotano attorno alla gestione delle diversità; il pluralismo, la multiethnicità nonché i conflitti religiosi, il terrorismo, ecc ...

Il fallimento di questa gestione nel Medio Oriente ha provocato guerre intestine permanenti nella regione (Iraq, Siria, Palestina, Yemen, Sudan del Nord, Sud Sudan, Libano ...).

In un tale contesto, ci poniamo il problema di sapere *quale metodo sarebbe compatibile per gestire i problemi e le crisi del moderno Amazigh rispetto a queste grandi politiche sopraricordate?* Il divieto dei partiti politici amazigh e il complesso malsano risultante dalle politiche riguardanti le unità nazionali nei confini degli stati prefabbricati dalle dittature e dalle potenze coloniali, non costituisce un esempio esplicito dei rapporti di potere sbilanciati a favore delle élite politiche alienate al Medio Oriente e ai poteri forti, che gli amazigh di questa regione devono fronteggiare?

## *A- Rappresentatività istituzionale e rapporti di dominazione*

I movimenti culturali nonché i diversi usi della lingua "tamazight" nelle università, gli istituti, le scuole, i media, l'Alto Commissariato all'Amazighità in

Algeria, l'IRCAM in Marocco ... etc. ma anche i problemi della sua latinizzazione e arabizzazione. *Quale posto vi occupano quindi oggettivamente tamazight in quanto "Lingua" e Amazigh / tamazight in quanto "essere umano" e nella loro vita quotidiana?*

Se ci si rivolgiamo alle varie costituzioni di questi paesi constateremo una reale volontà di trascurare la **dimensione umana** nella conferma identitaria ed economica, nonostante i mediocri tentativi di dedicare a ciò poche righe nelle loro costituzioni allo scopo di fare un uso puramente politico-istituzionale della "tamazight"; per il resto, non se ne osserva la minima traccia nella maggior parte delle costituzioni di questi paesi.

### Esempi

- La costituzione del Mali del 12 gennaio 1992 consacra *“la forma repubblicana e la laicità dello Stato”*
- La costituzione della Tunisia del 26 gennaio 2014 *“l’attaccamento del nostro popolo all’insegnamento dell’Islam ... l’identità arabo musulmana ... l’appartenenza alla cultura e alla civiltà della nazione araba e musulmana ... e il suo regime repubblicano ...”*
- La costituzione del Niger del 25/11/2010 stabilisce che *“tutte le comunità che compongono la nazione del Niger godono della libertà di usare la propria lingua, rispettando quelle degli altri ... La separazione tra stato e religione ... ..Il lingua ufficiale è il francese”*
- Definizione dello spazio francofono ed ispanofono nella Tamazgha (Burkina Faso, Niger, Mali, Mauritania, Isole Canarie, Il Rif e il Sahara)?
- Le politiche etniche e linguistiche di turchi, francesi, spagnoli nello spazio amazigh del Nordafrica

La politica dei regimi dominanti si basa sull’isolamento territoriale. (La costituzione algerina si fissa sulla tamazight usata in Algeria, l’uso della grafia tfinagh in Marocco e in Libia, e della grafia araba in Algeria) l’adozione governativa dei sistemi di ufficializzazione della lingua e della sua grafia; dominazione del termine “lingue nazionali” per banalizzare l’uso e il riconoscimento di questa lingua.

### *B- Gli amazigh dopo la primavera democratica*

Prendiamo atto che c'è una significativa evoluzione dei diritti degli imazighen dopo l’avvio della primavera democratica in Nordafrica nel 2011.

Bisogna sapere che nel corso della storia, *tamazight* in quanto cultura e civiltà è sempre stata caratterizzata dalla diversità etnica e culturale con diverse comunità (matrimoni misti, immigrazione, adozione delle credenze dell’ebraismo, del Cristianesimo, dell’Islam, paganesimo africano e asiatico ...).

La darija (arabo dialettale) in Tunisia, Marocco, Libia e Algeria costituisce un perfetto esempio di ciò, nella misura in cui rende evidenti un metissaggio linguistico ma anche i conflitti tra le componenti della società.

La presenza di molte lingue (hassaniya, wolof, peul, tamashek, hausa), in Mauritania e nel Sahel costituisce una protezione per la tamazight; in Libia i Toubou svolgono un ruolo di equilibrio tra le tribù della Libia.

L'esempio del Marocco rimane unico perché la sua Costituzione del 2011 consacra la tamazight come lingua ufficiale: il Marocco è l'unico paese che ha compiuto questo passo. Ciò detto, la sua formalizzazione è subordinata all'approvazione di una legge organica fino ad oggi assente...

In generale, la corrente politica delle Unicità della lingua araba in Nordafrica ha perso mordente sotto l'effetto della caduta dei regimi di Ben Ali in Tunisia, Mubarak in Egitto e Saddam in Iraq. Lo stesso si può estendere in generale ai paesi del Sahel a partire dal Senegal fino alla Costa d'Avorio, Camerun, Guinea Equatoriale e Gabon.

Nella Libia multietnica, il problema della lingua e la questione della distribuzione delle ricchezze petrolifere sono le vere cause della crisi attuale, e ciò è tanto più una novità in quanto si osservano, accanto ai tradizionali fronti armati tuareg, anche gruppi armati amazigh in Libia. Detto questo, l'asse del dialogo tra comunità che si caratterizza per un clima sereno.

---

**Intervento di:**

Ahmed Adghirni :

Professione : avvocato, scrittore e uomo politico.

**Alcuni riferimenti :**

- Fondatore del « Partito Democratico Amazigh Marocchino PDAM » il 31/7/2005
- Fondatore del giornale « Tamazight » nel 1998
- Segretario generale del « Consiglio Nazionale delle Associazioni Amazigh del Marocco » nel 1998.
- Scrittore, autore di due lavori teatrali sulla storia degli Almohadi e di un terzo su « Tarik ben Ziad » oltre a decine di articoli sulla politica marocchina.
- Traduttore in tamazight di « Romeo and Juliet » di Shakespeare.
- Coautore dell' *Amawal azerfan*, lessico giuridico amazigh.
- Autore del saggio *L'Alternative Amazigh*, politica amazigh, edito nel 2006.